

Piano Sociale di Zona

Comuni del Rhodense



Ufficio di Piano

Verbale della Riunione del 7/03/08

Presenti:

Rho	Maddalena Manzoni e Paola Sassi
Arese	Stella Berton
Cornaredo	Antonio Di Gloria
Lainate	Gianna Paleari
Pero	assente
Pogliano	assente
Pregnana	assente
Settimo Milanese	Guido Ciceri
Vanzago	assente
Ufficio gestione di piano	Laura Raimondi

Ordine del giorno:

- Assegno di cura - situazione progetti d'intervento
- varie ed eventuali.

ASSEGNO DI CURA: SITUAZIONE PROGETTI D'INTERVENTO

Ciceri informa che il primo punto in discussione è stato individuato su segnalazione delle assistenti sociali del Comune di Rho, le quali, in fase di redazione di alcuni progetti di intervento dei percettori anziani degli assegni di cura 2008, hanno riscontrato la difficoltà di addivenire alla sottoscrizione trilatera del progetto con beneficiario e care giver in quanto in tali situazioni si è rilevata l'inesistenza di una figura di care giver familiare o esterno alla famiglia che si occupi in concreto dell'assistenza all'anziano.

Sassi di Rho conferma che le criticità rilevate riguardano nuovi percettori dell'assegno, che in passato non ne avevano mai beneficiato e per i quali dunque non paiono sussistere i presupposti previsti dal bando per l'erogazione dell'assegno.

Ciceri osserva che le verifiche messe in atto dalle operatrici di Rho, secondo una pratica che denota una apprezzabile attenzione professionale, hanno messo in luce una debolezza delle modalità di attuazione dell'assegno di cura di cui occorrerà tenere conto nella stesura del prossimo bando. Per il futuro si potrebbe riflettere per esempio sull'opportunità che il richiedente indichi già nella domanda la persona del care giver, in modo da lasciare all'assistente sociale solo la verifica di un requisito autodichiarato.

Dopo attenta rilettura delle modalità di attuazione – anno 2008, l'Ufficio di Piano condivide la seguente linea operativa, da estendere ad eventuali altri casi simili nei quali qualunque operatore comunale dovesse imbattersi nella redazione dei progetti di intervento.

Dal combinato degli artt. 2 e 7 delle modalità di attuazione dell'assegno di cura anziani e disabili – anno 2008 si evince che:

- poiché i destinatari dell'assegno sono i cittadini che devono presentare una serie di caratteristiche tra cui "essere assistiti a domicilio" (art. 2)
- poiché l'assegno di cura è utilizzabile per l'acquisto di prestazioni assistenziali da soggetti che provvedono all'assistenza della persona anziana o disabile: in particolare l'assegno può essere utilizzato per l'assistenza resa da persone fisiche appartenenti al nucleo familiare o da badanti (art. 7)
- poiché inoltre l'art. 7 precisa chiaramente che "In ogni caso le persone addette all'assistenza dovranno partecipare e condividere la formulazione di un progetto di intervento contenente finalità, obiettivi e azioni concrete insieme all'assistente sociale comunale e, ove possibile, al soggetto dell'intervento o ai familiari dello stesso. Il progetto dovrà essere sottoscritto dai tre attori individuati". L'erogazione dell'assegno è vincolata alla formulazione del progetto e potrà essere revocata qualora le parti interessate non si attenessero allo stesso ovvero facessero un uso delle risorse assegnate diverso da quello concordato. In caso di variazione della persona incaricata dell'assistenza, la stessa dovrà procedere alla sottoscrizione del progetto di cui sopra"

sussistono gli estremi perché non venga autorizzata l'erogazione nei casi in cui non vi sia possibilità di redigere il progetto di assistenza. A tale conclusione si giunge anche in considerazione della ratio sottesa all'assegno di cura nella configurazione assunta nel Rhodense, ossia quale contributo economico non elargito a fondo perduto ma presidiato dall'assistente sociale attraverso proprio lo strumento del progetto, che permette l'instaurazione di un rapporto tra utente e servizio.

Resta ferma invece la decadenza dal beneficio qualora il destinatario si rifiuti di condividere il progetto o non si presenti per la sottoscrizione dopo essere stato opportunamente convocato dall'assistente sociale.

VARIE ED EVENTUALI

Ciceri aggiorna brevemente sullo stato dell'arte del Consorzio. Comunica che Giovanni Di Mauro transiterà al servizio con funzione di Responsabile della gestione dei servizi, quale unità di personale conferita dal Comune di Pero. Ciceri sta ultimando le variazioni sul budget aggiornato con i dati al 31/12/2007 che i Comuni hanno fornito. I tempi presumibili di avvio operativo di Ser. Co.P. sono legati ancora alla risoluzione dei seguenti nodi:

- l'individuazione definitiva delle sedi, in particolare della sede amministrativa e del polo centrale della Tutela Minori; senza una tempestiva definizione di queste sedi la data di avvio del 1 giugno pare difficilmente praticabile;
- l'avvio della trattativa sindacale in ordine al personale da trasferire.

Per quanto riguarda invece la definizione dei servizi che i Comuni conferiscono al Consorzio, i Comuni hanno formalmente deciso di conferire tutti i servizi, ad eccezione del SAD per Rho Arese e Vanzago, che non conferisce neppure il trasporto.

Il CDA di Ser.Co.P. ha approvato il regolamento di organizzazione del personale e la pianta organica, che verrà inviata alle rappresentanze sindacali competenti per formulare eventuali osservazioni.

La prossima riunione dell'Ufficio di Piano è convocata per venerdì 4 aprile p.v. alle ore 9.30 presso Villa Burba a Rho.

La riunione si chiude alle ore 11.20

Laura Raimondi